

Spett.le DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

c.a. Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio A.I.A.
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Servizio VIA
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. Distretto ARTA di Teramo

Oggetto: Procedimento avviato con nota prot. RA/271564 del 17/09/2020 sull'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale – Installazione DECEM SRL, Zona Ind.le Stampalone - Cellino Attanasio (TE). Nota prot. regionale n. 0299107/21 del 19/07/2021 - Valutazioni per Conferenza dei Servizi del 27/05/2021.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dall'azienda a riscontro della nota ARTA prot. n. 31571 del 24/6/2021, nella relazione allegata si riportano le valutazioni tecniche, elaborate congiuntamente con il Distretto Arta di Teramo.

Per tutti gli aspetti non ricompresi nella relazione allegata, si rimanda alla nota ARTA prot. n. 26222 del 25/05/2021 e a quanto stabilito nella CdS del 25/05/2021.

Le valutazioni tecniche di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e smi e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 ter del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Cordiali saluti

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
(Firmato digitalmente)

Procedimento su istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale

D. Lgs 152/2006, parte II, titolo III bis

DECEM S.r.l

Zona Industriale Stampalone - Cellino Attanasio (TE)

Valutazioni tecniche per CdS 27/07/2021

Azienda: DECEM S.r.l

Sede: Zona Industriale Stampalone - Cellino Attanasio (TE)

Attività industriale: Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno. Attività 3.4 all. VIII parte II D. Lgs. 152/06

BATC: DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione del vetro ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali

Iter Amministrativo

Il progetto è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 152/06 e s.m.i. e dell'Allegato IV alla parte II dello stesso decreto al punto 3 lettera n), "lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali: impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno".

Con giudizio n. 3220 del 31/07/2020, il CCRVIA ha ritenuto non assoggettabile a VIA il progetto con le seguenti prescrizioni:

1. Effettuare il collaudo acustico di cui alla L.R. 23/2007, a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto in esame. Le attività devono essere svolte mantenendo costantemente chiusi portoni e finestre del capannone;
2. Integrare il quadro emissivo nell'ambito della procedura di AIA con il monitoraggio di tutti gli inquinanti previsti dal Documento delle BAT Conclusion per l'industria del vetro e allo scopo di migliorare la dispersione degli inquinanti, di aumentare adeguatamente l'altezza del camino;

L'Azienda ha inoltrato l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ed inviato la documentazione AIA con le note acquisite in atti ai prott. nn, RA7251228, RA7251229, RA7251232, RA7251237 del 25/08/2020.

L'A.C. con nota n. RA/271564 del 17/09/2020 ha avviato il procedimento per l'esame dell'istanza in oggetto, indicando contestualmente apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i.

L'A.C. con nota prot. 42472 del 22/09/2020 ha inviato la comunicazione del differimento delle date di cui alla precedente nota RA/271564 del 17/09/2020.

L'Arta con n. 45908 del 9/10/2020 ha inviato la richiesta di integrazioni.

L'azienda ha inviato la documentazione integrativa con nota acquisita al prot. ARTA n. 48144 del 23/10/2020.

ARTA con nota prot.n. 51566 del 11/11/2020 ha inviato una relazione contenente la richiesta di integrazioni per la Conferenza dei Servizi del 11/11/2020

L'A.C. ha sospeso i lavori della Conferenza di Servizi in attesa di integrazioni di cui al parere ARTA prot. n. 51566/2020, come risulta nel verbale della riunione del 11/11/2020, tra-smesso con nota prot. n. 393696/20 del 27/11/2021. In particolare in CdS è emerso quanto segue: “[...] l’A.I.A. è un’autorizzazione all’esercizio che deve contenere condizioni precise e puntuali di funzionamento dell’impianto, da definire prima del rilascio dell’atto. L’art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 descrive i contenuti dell’istanza. [...] La Ditta sta mettendo a punto una fase intermedia, che comprende la produzione di fuso e di fibre senza utilizzo di legante, in cui la fornace, nel suo assetto definitivo, sarà accesa per qualche ora e non in continuo. Durante tale fase la Ditta propone di misurare le emissioni al fine di documentare quanto dichiarato. La Ditta propone, pertanto, di autorizzare nell’atto sia la fase di intermedia, della durata al massimo pari a 12 mesi, che la fase a regime. ARTA richiede che nella fase a regime sia previsto il sistema di abbattimento, come previsto dalla BAT, e il monitoraggio in continuo al camino E1, per avere evidenza del rispetto dei limiti. [...]”;

La ditta , con nota acquisita al prot. ARTA n. 5622 del 09/12/2020, ha inviato la documentazione integrativa.

Con nota prot. n. RA/461517 del 30/12/2020 l’A.C. ha provveduto a convocare la riunione per la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria, fissata al 16/03/2021;

Con nota prot. n. U.0001651 del 24-02- 2021 del Comando Provinciale VV.F. di Teramo, è stato comunicato che si è verificato un incendio in data 23.02.2021 presso l’attività in oggetto”

Con nota regionale prot. n. 0083853/21 del 04/03/2021, l’A.C. ha chiesto ai VVF, alla ASL di Teramo e ad ARTA Abruzzo, l’invio delle relazioni di sopralluogo;

Con nota Prot. n. 0095636/21 del 11/03/2021 il Servizio DPC025 ha provveduto a disporre la sospensione dei lavori della CdS, in attesa della ricezione della documentazione e dei chiarimenti richiesti inerenti l’incendio del 23/02/2021;

Con nota datata 15/03/2021, acquisita al Prot. Regionale n. 0101710/21, la Società ha inviato ulteriori integrazioni sugli aspetti idrogeologici di cui al richiamato parere ARTA Prot. n. 51566/2020;

Con nota datata 02/04/2021, acquisita al prot. Regionale. n. 0136241/21 del 06/04/2021, la Società ha inviato i chiarimenti in merito all’incendio verificatosi in data 23/02/2021;

Il Distretto di Teramo ha trasmesso la Relazione del Sopralluogo del 26/03/2021, con nota Prot. n. 019193/2021;

L’A.C. con nota prot. n. RA/1656921 del 23/04/2021 e successiva prot. n. RA/219006 del 24/05/2021, ha convocato per il giorno 27/05/2021 la riunione per la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’ex art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. con l’invito alla partecipazione alla suddetta cds anche del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo;

L’A.C. con Provvedimento n. DPC025/166 del 27/04/2021, trasmesso con nota prot. n. RA/172366 stessa data ha disposto:

- ✓ Immediata chiusura dello stabilimento denominato “Stabilimento Decem 2” oggetto di ri-chiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per l’esercizio dell’attività di cui alla Categoria 3.4 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006: “Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno” in assenza di Autorizzazione;
- ✓ Immediata cessazione, sull’intero sito di proprietà della Ditta Decem S.r.l., di qualsivoglia attività che sia, direttamente o indirettamente, riconducibile alla fattispecie di cui alla Categoria 3.4 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006: “Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno” in assenza di Autorizzazione;

ARTA, con nota prot. n. 26222 del 25/05/2021, ha inviato una richiesta integrazioni per la CdS del 27/05/2021

In data 27/05/2021 è stata effettuata la cds per il procedimento di istanza di AIA.

La ditta ha inviato la documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 0245397/21 del 11/06/2021, in risposta a quanto richiesto in CdS del 27/05/2021 e dalla nota ARTA Prot. n. 26222 del 25/05/2021.



ARTA, con nota prot. n. 31571 del 24/06/2021, ha inviato le valutazioni tecniche sulla documentazione acquisita al prot. regionale n. 0245397/21 del 11/06/2021.

La ditta ha inviato la documentazione integrativa acquisita al prot. ARTA n. 32599 del 01/07/2021

La Società ha sottoposto a procedura di Verifica preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/06, la modifica relativa alla fase di funzionamento "intermedia".

Il CCRVIA si è espresso con il giudizio n. 3456 del 15/7/2021 come segue:

Tenuto conto che è stato dichiarato in sede di audizione dalla Ditta che nella fase sperimentale non saranno in alcun modo attivate le operazioni di fibratura;

Vista la nota dell'Arta Abruzzo –Direzione Centrale, Area Tecnica acquisita agli atti con prot. 264204/21 del 24/06/2021, avente per oggetto "Procedimento avviato con nota prot. RA/271564 del 17/09/2020 sull'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale – Installazione DECEM SRL, Zona Ind.le Stampalone - Cellino Attanasio (TE). Riscontro nota acquisita al prot.regionale n. 232044 del 01/06/2021 - Valutazioni documentazione integrativa post Conferenza dei Servizi del 27/05/2021";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi del comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente deve dare evidenza di aver ottemperato alle condizioni ambientali riportate nel Giudizio del CCR VIA n. 3220 del 31/07/2020, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel suddetto giudizio. In particolare, per quanto concerne il punto 2, questo dovrà essere verificato non appena sarà definito il QRE in fase di AIA.

La documentazione oggetto di valutazione è datata 28/06/2021. Di seguito si riportano in corsivo le richieste di integrazioni richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021 e le valutazioni ARTA sulle integrazioni dell'Azienda di cui alla nota prot. n. 32599 del 01/07/2021.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

⇒ *Occorre che la Società specifichi dove sono convogliate e come vengono abbattute le emissioni derivanti dalla fase di fibratura, non avendo previsto alcun sistema di abbattimento né emissione convogliata.*

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

Si prende atto che di quanto dichiarato dalla Società, ed in particolare che non effettuerà fibratura nella fase "intermedia" della durata di un anno.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

⇒ *Si fa presente che al camino E4, dove confluiranno anche le emissioni derivanti dalla triturazione dei pannelli, l'azienda prevede l'installazione di un filtro a maniche. Tuttavia, la documentazione prodotta con riferimento al camino E4 non contiene dati tecnici utili a valutarne l'idoneità. È necessario che la Ditta produca dati tecnici esaurienti riguardanti il camino E4;*

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

La Società ha dichiarato quanto segue:



5.3 Specifiche della polvere

Il sistema deve gestire la polvere comune e la polvere da lana di roccia con una gamma di dimensioni tra comprese tra 4 µm e 10 µm. La produzione di polveri è stimata in circa 0,8 kg/h. La polvere residua in uscita dal filtro deve essere inferiore a 10 mg/mc

5.4 Specifiche del sistema di filtrazione

Il sistema di filtrazione sarà collegato ad un sistema di aspirazione con le seguenti caratteristiche:

lunghezza della linea di aspirazione 60 mt

n. 8 calze filtranti da 80 mm

n. 9 calze filtranti da 150 mm

Si allega progetto del sistema di filtrazione DWG n° 001-10-IFF-910-r0.

Si ritiene che la risposta non sia esaustiva e che la documentazione prodotta non fornisca elementi tecnici aggiuntivi. Occorre che la Società presenti una scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche del filtro (portata minima e massima trattabile, caratteristiche del materiale costituente le maniche e dimostrazione dell'idoneità alle polveri di fibre di vetro, la modalità di pulizia periodica (solo con aria compressa, ovvero con scuotimento periodico), n. di maniche. Per quanto attiene al numero di maniche indicato e sopra riportato, si ritiene che lo stesso sia decisamente sottodimensionato, considerando che la superficie specifica di filtrazione è dell'ordine di grandezza di 10 mq per 1000 mc/hr di portata, per portate di 40.000 Nmc/hr sono mediante necessari 440 mq di superficie filtrante, che corrispondono a più di 440 maniche. Queste indicazioni sono del tutto generali, in quanto dipendono dal tipo e dalla natura di tessuto filtrante e dal tipo e dalle dimensioni delle polveri da abbattere.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

Dalla documentazione prodotta relativamente al postcombustore previsto per il camino E2, si evince che lo stesso può trattare una portata massima di 16.000 Nmc/hr, mentre nel QRE è indicata una portata di 25.000 Nmc/hr per il punto di emissione considerato, pertanto il sistema di abbattimento risulta sottodimensionato.

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

La Società ha dichiarato quanto segue.

Alleghiamo la specifica tecnica dell'impianto di post combustione dimensionato con portata di 25.000 Nmc/h.

Si prende atto del documento aggiornato, ma occorre che la Società specifichi se si tratterà di un'apparecchiatura avente le stesse caratteristiche tecniche di quella indicata nella documentazione inviata a maggio 2021.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

La documentazione integrativa non indica gli accorgimenti che saranno adottati per minimizzare le emissioni diffuse in fase di caricamento delle materie prime nella tramoggia del forno, né sono riportate indicazioni sugli sfiati dei serbatoi di soluzione fenolo/formaldeide né sui misuratori di pressione differenziale dei filtri

- ⇒ *La Ditta deve specificare gli accorgimenti che saranno adottati per minimizzare le emissioni diffuse in fase di caricamento delle materie prime nella tramoggia del forno e fornire indicazioni sugli sfiati dei serbatoi di soluzione fenolo/formaldeide e sui misuratori di pressione differenziale dei filtri;*

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

L'azienda ha dichiarato quanto segue.



Risposta Decem srl:

Come già dichiarato in precedenza la granulometria della materia prima stoccata sarà di almeno 3 mm, che rendono più difficoltoso il formarsi di polvere. Per minimizzare le emissioni diffuse nelle giornate più secche o ventose si provvederà alla nebulizzazione di acqua nel piazzale e nelle aree di movimentazione esterna e se necessario del materiale di carico.

Occorre che l'azienda installi pertanto un impianto di nebulizzazione, in grado di garantire un'adeguata bagnatura delle aree interessate, predisponendo apposito progetto. Occorre altresì installare contatori atti a contabilizzare i consumi idrici dell'impianto.

- Gli sfiati dei serbatoi della resina (soluzione fenolo/formaldeide) e dell'ammoniaca saranno convogliati in serbatoi di circa 500 lt cadauno di acqua, che abatterà eventuali rare fuoriuscite di vapori. L'acqua del serbatoio verrà scaricata saltuariamente nell'accumulo dell'Acqua di processo e riutilizzata come già descritto.

Si ritiene che l'azienda dovrà porre in essere idonee modalità tecniche che garantiscano sempre la presenza di un idoneo battente di acqua.

- I misuratori di pressione differenziale, tarati per un delta P adeguato al sistema di filtrazione, saranno installati sui camini E3 e E4 con sistemi di allerta/allarme visivi e sonori in aree presidiate da addetti formati all'intervento.

Si ritiene che i dispositivi dovranno essere installati e funzionanti all'avvio degli impianti asserviti.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

Per quanto attiene il camino E3, considerato quanto indicato dalla Società per la fase di formatura: "Per la formazione dei pannelli di lana di roccia la fibra verrà additivata, durante la fase di fibratura, con un legante (binder) costituito da diversi componenti quali resina fenolica in soluzione acquosa, ammoniaca in soluzione acquosa, urea, emulsione di silicone, soluzione acquosa di silani, emulsione di oli minerali ed acqua", si è effettuato un approfondimento istruttorio, sulla base del BREF di riferimento.

Dal BREF par. 1.8.4. si è potuto evincere infatti che la fase di formatura è probabile che contenga significativi livelli di particolato, fenolo, formaldeide, ammoniaca ed acqua:

Il Quadro Riassuntivo proposto dalla Società, sia in fase di VA sia in fase di AIA, non tiene conto di quanto sopra.

Tali inquinanti, se emessi, potrebbero dare origine anche a significative emissioni odorigene per le quali il sistema di abbattimento proposto (filtri a lana di roccia) potrebbe non risultare efficace. La portata del camino E3 è molto elevata, per cui anche emissioni in basse concentrazioni potrebbero determinare un flusso di massa significativo.

Le BATc prevedono, alla tabella 53, che possano aversi tali emissioni ma sono individuati i BAT AEL combinati con la fase di polimerizzazione.

Per quanto sopra:

- ⇒ *Considerato che al camino E3 potrebbero confluire emissioni provenienti dalla fase di additivazione del binder alle fibre, attualmente non inserite nel QRE, facendo riferimento alla tabella 53 delle Batc, ed in particolare di fenolo, formaldeide, ammoniaca, ammine in aggiunta a polveri totali e TOC, si ritiene che tali parametri debbano essere inseriti nel QRE e dovranno essere monitorati. Si chiede di valutare fin d'ora l'installazione di un ulteriore sistema di abbattimento (fra quelli indicati nella tabella della BAT 63), rispetto al solo filtro a lana di roccia, che garantisca anche contro la diffusione di emissioni odorigene, ovvero di valutare la possibilità di combinare le emissioni provenienti da questa fase con quelle della polimerizzazione. La richiesta di integrazione del QRE del camino E3 è in linea con la prescrizione del CCRVIA:*



Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

L'azienda ha dichiarato quanto segue.

La presenza delle resine nella camera di formazione e quindi nell'aria di aspirazione dalla stessa è stata dibattuta nel corso della conferenza di servizi dell'11/11/2020, ed era stata accettata l'impostazione delle BAT 63 (punto 1.7.7 Emissioni derivanti da processi a valle della catena produttiva) che prevede per tale fase il filtro per lana di roccia.

Se ora l'A.C. ritiene che solo questo sistema non siano più esaustivo ne prendiamo atto e installeremo un ulteriore filtraggio dell'aria proveniente dalla camera di formazione mediante la combinazione della tecnica del getto d'impatto e dei filtri con lana di roccia. All'interno del canale di collegamento della camera di formazione con la sala filtri in lana di roccia saranno posizionate due file di ugelli centrifughi (due per ogni fila, vedi disegno) a distanza di 1 metro l'una dall'altra.

L'irrogazione del flusso d'aria e delle pareti del canale con acqua nebulizzata della portata totale di 2 metri cubi / ora (verrà utilizzata acqua di processo) induce un triplice effetto positivo:

- elimina dal flusso d'aria una gran parte di fibre e di resina (fenoli/ formaldeide) che viene in questo modo convogliata nell'acqua di scarico recuperata come acqua di processo;
- si evita l'accumulo di fibre e resina sulle pareti del canale di collegamento tra la camera di formazione e la sala filtri in lana di roccia;

- si pulisce il flusso di aria che raggiunge i pannelli di lana di roccia aumentando in questo modo di molto l'efficienza degli stessi al fine di eliminare tracce di fenoli/formaldeide nell'aria scaricata dal camino n.3 .

Il bilancio idrico generale non cambia perché l'acqua di processo utilizzata viene recuperata e riutilizzata, mentre la parte di acqua evaporata è compresa nella quantità di evaporazione già prevista.

Alleghiamo QRE aggionato per i parametri sul camino E3.

Si evidenzia che l'utilizzo di acqua di processo, contenente fibre e residui di resina, iniettata nell'emissione, potrebbe non consentire di abbattere gli inquinanti, ma piuttosto contribuire ad essi.

Si chiede all'azienda di valutare, in alternativa, l'utilizzo di un sistema di abbattimento ad umido tradizionale a riempimento.

Si fa presente che nel QRE proposto la portata è pari a 120.000 Nmc/hr, mentre il QRE precedentemente inviato a sottoposto a VA indicava una portata di 200.000 Nmc/hr.

Considerato l'inserimento nel QRE di nuovi inquinanti, pericolosi per la salute e con forte impatto odorigeno, si ritiene che la Società debba aggiornare lo studio di ricaduta anche in fase di Verifica di Ottemperanza, tenendo conto che l'innalzamento proposto per i punti di emissione è minimo e potrebbe non consentire un'adeguata dispersione degli inquinanti.

Si ricorda che il CCR VIA ha disposto, nel giudizio 3456 del 15/7/2021, quanto segue:

Ai sensi del comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente deve dare evidenza di aver ottemperato alle condizioni ambientali riportate nel Giudizio del CCR VIA n. 3220 del 31/07/2020, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel suddetto giudizio. In particolare, per quanto concerne il punto 2, questo dovrà essere verificato non appena sarà definito il QRE in fase di AIA.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

E' stato effettuato un approfondimento istruttorio sul BREF anche in merito alla seguente affermazione, riportata a pag. 15 dell'ETD datato 27/05/2021: "Il materiale di risulta sarà reimmesso in continuo nel processo ossia in fornace o nella camera di formazione per il recupero di materia".

Nel BREF al paragrafo 3.8.2.2 è indicato quanto segue, da cui si evince che se si ricicla materiale nella fornace, i componenti organici devono essere considerati:

An increasingly important factor affecting the emissions from the melting process is the contribution from recycled materials. If fibre which contains binder is recycled to the furnace, the organic component must be considered. In glass wool furnaces, it may be necessary to add



- ✓ Si evidenzia che se nella fornace sarà alimentato materiale di scarto o rifiuti di cui si effettua recupero di materia, considerato che tali scarti contengono la resina fenolo-formaldeide, il BREF prevede che nella fornace si possano formare composti organici per i quali il QRE proposto non contiene VLE. Si ritiene pertanto opportuno che la Società specifichi se intende effettuare recupero di materia dai rifiuti ovvero come si inquadra l'utilizzo dei scarti nella fornace ed inoltre, qualora effettuato il recupero degli scarti nella fornace, occorre che anche al camino E1 siano monitorate periodicamente le emissioni previste dalla tabella 53 delle BATc. Si ritiene altresì opportuno chiedere di effettuare il monitoraggio in continuo anche del parametro TOC, oltre alle polveri, NOx, CO, SOx.

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

Come richiesto nella BAT 14 gli scarti solidi provenienti dalla movimentazione delle rocce, dal taglio, così come i filtri di lana di roccia utilizzati come sistemi di abbattimento ed eventualmente le polveri derivanti dagli abbattimenti delle emissioni in atmosfera, potranno essere reimmessi in fornace con recupero di materia. Il recupero di tali materie sarà sempre commisurato al fabbisogno del materiale e della formulazione in fornace.

La reimmissione in fornace di materiale già additivato con resine è stata ampiamente chiarita nella C.d.S. del 11/11/2020, ed è stato specificato che l'elevata temperatura della fornace (circa 1300 °C) distrugge le tracce del materiale organico. La BAT 7 non prevede il monitoraggio in continuo del parametro TOC.

Se ora l'A.C. richiede che "al camino E1 siano monitorate periodicamente le emissioni previste dalla tabella 53 delle BATc. Si ritiene altresì opportuno chiedere di effettuare il monitoraggio in continuo anche del parametro TOC, oltre alle polveri, NOx, CO, SOx", ne prendiamo atto ed eseguiamo quanto richiesto.

Facciamo notare come la BAT 58 richiama la tecnica di Fusione a ossicombustione per la riduzione delle emissioni di NOx ossia esattamente la tecnica da noi utilizzata e precedentemente descritta, anche se NON previsto l'utilizzo dei nitrati nella formulazione della miscela vetrificabile:

58. Quando nella formulazione della miscela vetrificabile per la produzione di lana di vetro si utilizzano nitrati, le BAT consistono nella riduzione delle emissioni di NO_x utilizzando una o una combinazione delle seguenti tecniche:

Tecnica ⁽¹⁾	Applicabilità
i. Riduzione al minimo dell'utilizzo di nitrati nella formulazione della miscela vetrificabile L'uso di nitrati è applicato come agente di ossidazione nelle formulazioni delle miscele vetrificabili con alti livelli di rottame di vetro esterno allo scopo di compensare la presenza di materie organiche contenute nel rottame di vetro	La tecnica è generalmente applicabile nel rispetto dei vincoli imposti dai requisiti qualitativi del prodotto finale
ii. Fusione elettrica	La tecnica è generalmente applicabile. La realizzazione della fusione elettrica richiede una ricostruzione completa del forno
iii. Fusione a ossicombustione	La tecnica è generalmente applicabile. I massimi vantaggi ambientali sono raggiunti con applicazioni attuate al momento di una ricostruzione completa del forno

⁽¹⁾ Una descrizione delle tecniche è riportata nella sezione 1.10.2.

Inoltre, con la tecnica emergente a Combustione Sommersa (BREF 2013 par. 6.5) è attesa una diminuzione degli NOx

Achieved environmental benefits

An overall energy savings of about 5 % over the best oxy-gas-fired tank furnace is estimated when no heat is recovered from the walls of the melter. A 20 % energy recovery of the wall losses would allow an overall energy savings of about 7.5 %.

A reduction of NO_x emissions is expected, due to the quenching of the flames in the melt.



Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società. Si ribadisce, come già effettuato più volte, che è BAT l'installazione al camino della fornace di un sistema di abbattimento per le polveri, e pertanto che si ritiene opportuno che lo stesso sia installato a regime.

1.7. Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione delle lane minerali

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella presente sezione possono essere applicate a tutte le installazioni per la fabbricazione delle lane minerali.

1.7.1. Emissioni di polveri provenienti da forni fusori

56. Le BAT consistono nella riduzione delle emissioni di polveri derivanti dai gas di scarico del forno fusorio mediante l'applicazione di un sistema basato su un precipitatore elettrostatico o su un filtro a manica

Tecnica (*)	Applicabilità
Sistema di filtrazione: precipitatore elettrostatico o filtro a manica	La tecnica è generalmente applicabile. I precipitatori elettrostatici non sono applicabili ai forni a cupola per la produzione della lana di roccia, a causa del rischio di esplosione derivante dall'ignizione del monossido di carbonio prodotto all'interno del forno

(*) Una descrizione delle tecniche è riportata nella sezione 1.10.1.

Richiesta di cui alla nota ARTA prot. n. 31571 del 24/06/2021

La Società ha integrato il PMC per le acque sotterranee inserendo i seguenti Composti organici aromatici: Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xilene.

La documentazione non riporta indicazioni in riferimento all'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai sensi del titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06.

⇒ *Occorre che la Ditta integri il PMC con indicazioni in riferimento all'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06;*

Valutazioni ARTA sulla documentazione integrativa dell'Azienda di cui alla nota prot. n.32599 del 01/07/2021

La ditta ha dichiarato quanto segue.

Tale adempimento è inserito nel Piano di Monitoraggio e controllo in allegato con ETD, da definire in seguito alla comunicazione ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 con gli Enti preposti. La comunicazione verrà inviata entro il 31/07/2021.

Si rimanda a quanto previsto dall'art. 242/245 del D. LGS. 152/06, per quanto attiene agli obblighi di comunicazione e di attuazione delle misure di prevenzione.

Per tutto quanto non espressamente riportato nella presente relazione si rimanda alla nota ARTA prot. n. 26222 del 25/05/2021, a quanto stabilito nel corso della CdS del 27/05/2021 e alla nota ARTA prot. 31571 del 24/6/2021.

Gruppo istruttorio

Ing. Simonetta Campana

Dott.ssa Carla Cimoroni

Dott. Tiziano Marcelli (aspetti idrogeologici)

*Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
(Firmato digitalmente)*

